

Il trattamento accessorio al personale non ricercatore, influenzato solo lievemente dalle dimissioni, registra un incremento rispetto al consuntivo 2000 di L. 154,3 milioni, dei quali L. 126,0 milioni rappresentano l'aggravio derivante dal nuovo contratto; rispetto alla previsione definitiva è superiore di L. 81,7 milioni.

Le somme impegnate per i contributi assicurativi a carico dell'Ente (compreso INAIL) sempre per effetto del nuovo contratto, incrementano di L. 172,5 milioni, da L. 1230,4 milioni del 2000 a L. 1402,9 del 2001.

Il trattamento accessorio al personale ricercatore non statale (cap. 220) aumenta rispetto al 2000 di L. 72,3 milioni, per il riconoscimento della indennità di valorizzazione professionale e riporta nel Bilancio un valore di L. 94,4 milioni.

Il trattamento accessorio al personale ricercatore statale (cap. 222), per la motivazione di cui sopra, si porta da L. 3,3 milioni del 2000 a L. 28,7 milioni del 2001.

Le spese per indennità di missione sono iscritte per L. 87,4 milioni, con una flessione di L. 4,2 milioni rispetto al 2000.

Le indennità per incarichi di direzione di strutture (cap. 223) passa da L. 171,3 milioni del 2000 a L. 202,0 milioni del 2001; il presente capitolo contiene le indennità ai capi reparto, al responsabile della struttura di Angri ed al Direttore.

I contratti a termine (cap. 224), pur essendo anch'essi influenzati in aumento dal rinnovo contrattuale, diminuiscono rispetto al consuntivo 2000 di L. 18,9 milioni, per la cessazione di n° 1 contratto. Vedono impegnata una somma di L. 76,9 milioni contro i 95,8 milioni del 2000.

Gli oneri accessori del personale (cap. 225), sostenuti in L. 176,6 milioni nel 2001, registrano una flessione di L. 14,1 milioni rispetto al 2000, quando assommavano a L. 190,7 milioni.

- Beni di consumo e servizi

Questa categoria di spese, già ritoccata in aumento di L. 210 milioni rispetto al 2000 a livello di previsione definitiva, presenta in sede di consuntivo un incremento di spesa di L. 352,3 rispetto allo scorso esercizio, con un valore impegnato di L. 3.854,1 milioni contro i L. 3.501,8 milioni dell'anno 2000. Pur dovendo rimarcare questo fatto di

attenzione, è altresì da mettere in evidenza la minore spesa di L. 588,9 milioni risultante dal consuntivo rispetto alla previsione definitiva.

Dall'esame dei singoli capitoli, confrontati con quelli equivalenti del 2000, si rileva che gli oneri per energia elettrica, gas, acqua e riscaldamento (cap. 231), per il clima più mite, per una migliore taratura degli impianti e per l'attivazione del teleriscaldamento, ammontano a L. 639 milioni, con un risparmio di L. 50,1 milioni rispetto all'anno precedente; le spese per reagenti e materiali vari di laboratorio (cap. 232) sono state impegnate per L. 662,5 milioni con un incremento di L. 46,9 milioni, derivante per di più dalla maggiore attività svolta per l'effettuazione delle analisi conto terzi. Per la manutenzione di fabbricati e apparecchiature (cap. 233 e 234) sono stati spesi complessivamente L. 653,2 milioni contro i L. 530,4 milioni del 2000, con una maggiore spesa di L. 122,8 milioni, che trova motivazione nell'affidamento all'esterno dei lavori di cura dell'area verde e cortilizia e per maggiori interventi sui fabbricati e in special modo sulle attrezzature tecniche, che hanno subito interventi particolarmente costosi.

I premi per polizze di assicurazione (cap. 236) figurano impegnati per L. 57,6 milioni e risultano aumentati di L. 12,8 milioni rispetto a quelli del 2000.

Per libri e riviste sono stati impegnati L. 131,1 milioni, L. 2,0 milioni in meno del 2000. Il capitolo dei convegni, congressi, mostre, corsi d'istruzione, con una somma impegnata di L. 52,5 milioni, registra un incremento di L. 33 milioni rispetto al 2000, ma di L. 72,5 milioni in meno della previsione definitiva.

Le spese diverse (vigilanza Angri e Parma, nolo e lavaggio camici, trasporti, servizi telematici, ecc.) ammontano a L. 202,2 milioni con un aumento di L. 30,1 milioni.

Gli oneri per servizi di pulizia e spese accessorie (cap. 245), lievitano da L. 711,6 milioni del 2000 a L. 807,8 milioni del 2001, con un aumento di L. 96,2 milioni. Minori spese si registrano sul capitolo n. 246 della cancelleria, stampati ecc. per L. 10,8 milioni con una somma impegnata per il 2001 di L. 70,4 milioni; minori spese pure sul capitolo n. 247 delle spese postali e telefoniche per L. 14 milioni con un impegno finale 2001 di L. 141,4 milioni. Il capitolo n. 249 per le "prestazioni tecniche e amministrative di terzi, collaborazione a ricerche ecc." registra per contro un incremento di spesa di L. 80,3 milioni e passa da L. 197,4 milioni del 2000 a L. 277,7 milioni del 2001.

- **Altri oneri di natura corrente**

Le spese per imposte e tasse, di cui al cap. 271 delle uscite, ammonta a L. 476,9 milioni contro i L. 634,3 milioni del 2000. La diminuzione di L. 157,4 milioni deriva principalmente dal fatto che nell'anno 2001 sono stati recuperati crediti per maggiori versamenti di IRAP: dell'anno 1999 per L. 53,7 milioni, per l'anno 2000 per L. 53,1 milioni. Inoltre nell'anno 2001 l'ammontare dei versamenti IRAP è stato inferiore per le dimissioni di personale avvenute sia nell'anno 2001 che nei due anni precedenti.

Questo capitolo, oltre all'IRAP, per un totale di L. 282,2 milioni calcolate sulle retribuzioni, di cui L. 220,5 milioni per Parma, L. 61,7 milioni per Angri; all'IRAP sulla parte commerciale per L. 48,5 milioni, di cui L. 40,2 milioni per Parma e L. 8,3 milioni per Angri, contiene l'IRPEG sui fabbricati per L. 31,9 milioni, gli oneri per l'ICI per L. 103,7 milioni, e imposte di altra natura per L. 10,6 milioni.

Il rimborso dei contributi industriali per ricorsi e riaggiustamenti registra, rispetto al 2000, un incremento di L. 181,7 milioni; si passa infatti da un totale impegnato nel 2000 di L. 98,4 milioni ad un totale impegnato nel 2001 di L. 280,1 milioni. La variazione in aumento deriva dal fatto che nel 2001 sono stati accettati diversi contributi diretti versati in ritardo, per i quali, essendo già stati inseriti nei ruoli esattoriali, si è reso necessario emettere scarichi amministrativi per sollevare i Servizi Riscossione Tributi dal richiedere i versamenti alle ditte interessate. Ci sono stati pure scarichi per cessazioni di attività e maggiori addebiti per il pagamento degli aggi esattoriali e della relativa IVA.

L'onere per borse di studio e addestramento, con un una spesa di L. 188,0 milioni aumenta di L. 24,8 milioni rispetto al 2000. Al 31/12/2001 erano in essere un numero di N° 10. borse di studio, tutte per ricercatori, distribuite in n° 8 a Parma e in N° 2 ad Angri.

- **Spese in conto capitale**

Nulla risulta impegnato nel 2001 sul capitolo 401 relativo alla costruzione o acquisto di immobili. Si è invece provveduto ad eliminare rimanenze di residui passivi, relativi alla costruzione dei nuovi laboratori di microbiologia, per L. 26,5 milioni.

Per ricostruzioni e ripristini di immobili (capitolo n. 402) sono stati impegnati nel 2001 L. 307,1 milioni, L. 75,8 milioni in più del 2000. Gli interventi principali sono stati effettuati per il rifacimento dei servizi igienici per L. 176,5 milioni (ditta Menga), per il contributo di allacciamento al Teleriscaldamento per L. 60,5 milioni (ditta AMPS), per il rifacimento della tettoia dei posti macchina per L. 24 milioni (ditta Spaggiari), per l'adeguamento degli edifici alle norme di sicurezza per L. 24,2 milioni (ditta Menga). Anche per questo capitolo si è provveduto ad eliminare residui passivi per L. 53,8 milioni.

Per l'acquisto di strumenti e attrezzature è stata impegnata una somma di L. 943,4 milioni, con una diminuzione rispetto al consuntivo 2000 di L. 31,5 milioni. Gli acquisti sono stati effettuati in base ad una graduatoria di necessità messa a punto da apposita Commissione, tenendo conto delle esigenze strutturali dei vari reparti e dei progetti di ricerca in corso.

Tra gli acquisti di maggiore rilievo si citano i seguenti: centralizzazione e gestione forno Interelco più software e stufa per mortadelle della ditta Verinox per L. 62,7 milioni; spettrometro di massa "liquido massa" della ditta Applera Italia per L. 450 milioni, più L. 30 milioni per accessori; Aqualab CX3 - TE della ditta Steroglass per L. 26,9 milioni; banchi da laboratorio della ditta Bicasa per L. 51,6 milioni; analizzatore di ossigeno della ditta Laboscientifica per L. 31,2 milioni; Gascromatografo GL8610 BASE UNIT della ditta Analytical Technology per L. 31,3 milioni.

La spesa per ripristini e trasformazioni di impianti e attrezzature si porta nel 2001 a L. 34,1 milioni, con un incremento rispetto al 2000 di L. 17,6 milioni.

Il cap. n. 414, relativo all'acquisto di mobilio e macchine da ufficio, vede impegnata una somma di L. 83,2 milioni, con un aumento di L. 13,4 milioni rispetto al 2000.

Tra gli acquisti, oltre al rinnovo del mobilio, figurano anche nuovi personal computer per uffici e laboratori.

Il capitolo n. 415, relativo a programmi informatici e altro materiale durevole EDP, evidenzia una somma impegnata di L. 30,7 milioni, contro L. 39,9 milioni del 2000, con un decremento di L. 9,2 milioni.

Nel capitolo che contiene le indennità di anzianità al personale cessato dal servizio, ricompreso tra le spese in conto capitale, troviamo un totale impegnato di L. 450,0 milioni. Di tale somma, che corrisponde alle indennità effettivamente dovute al

personale dimissionario nel corso del 2001, L. 117,6 milioni sono stati pagati nel corso dell'anno, mentre L. 332,4 milioni figurano tra i residui rimasti da pagare. Tali residui sono comprensivi degli adeguamenti relativi all'aumento degli stipendi derivante dal rinnovo del contratto del comparto ricerca, sia per i dimessi del 2001 sia per quelli (aventi diritto) degli anni precedenti. Non sono comprensivi dell'adeguamento relativo all'indennità di ente e all'indennità di valorizzazione professionale.

Tale somma risulta inferiore a quella dell'anno precedente (L. 624,8 milioni), pur soggetta agli aumenti sopra detti, in quanto nel 2001 si sono dimessi n° 4 dipendenti contro i n° 9 dell'anno 2000.

Rimane infine da sottolineare che il Fondo per l'indennità di anzianità al personale dipendente è stato ricalcolato al 31/12/2001 in L. 6669,6 milioni con un incremento di L. 927,3 milioni sul fondo risultante alla fine dell'anno 2000. Tale fondo si intende comprensivo delle indennità spettanti al personale ancora in servizio al 01/01/2002 e dei conguagli di indennità spettanti al personale dimissionario sulla base degli adeguamenti derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro del comparto ricerca.

Si precisa che, di quanto stabilito nel sopraddetto rinnovo contrattuale, per l'adeguamento del citato fondo di indennità di anzianità si è tenuto conto degli aumenti stipendiali, delle indennità di valorizzazione professionale e del rateo di indennità di ente annuale (erogata come quattordicesima mensilità), ridistribuiti sugli anni di anzianità di tutto il personale dipendente avente diritto.

Sulla base di quanto illustrato, di quanto specificato ritengo che il Bilancio Consuntivo 2001 che viene presentato sia corrispondente ai dati contabili, per cui, sentito il parere dei Revisori, lo propongo al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 31

Nel giorno 29 del mese di aprile 2002 alle ore 9:30 presso la sede della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari in Parma - V.le Faustino Tanara n. 31/A, è presente il Dr. Guido Umberto Chiari, componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Nel giorno 30 del mese di aprile 2002 alle ore 8:30 sono presenti presso la sede della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari in Parma, il Dr. Guido Umberto Chiari - componente del Collegio dei Revisori - e la Dr.ssa Maria Annunziata Ammendolia – componente supplente del Collegio dei Revisori, in sostituzione della Dr.ssa Simonetta Moleti, per il Ministero delle Attività Produttive. Assente giustificato il Dott. Gaetano Spampinato – Presidente del Collegio -.

Il giorno 29/04/02 il Dr. G.U. Chiari prende in esame il conto consuntivo per l'anno 2001 che andrà all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella riunione del giorno 30/04/2002.

Il giorno 30/04/02 il Dr. G.U. Chiari e la Dr.ssa M.A. Ammendolia riprendono l'esame del Conto Consuntivo 2001, preliminarmente considerato dal Dr. Chiari.

Assiste ai lavori del Collegio il Rag. Enzo Malerba responsabile dell'Ufficio Ragioneria.

In via preliminare il Collegio prende visione dei seguenti documenti:

- Relazione del presidente dell'Ente per l'anno 2001.
- Delibera di variazione nel conto dei residui degli anni precedenti.

- Mastro e contabilità 2001 Entrate/Uscite.
- Giornale di cassa 2001.
- Documentazione varia.
- Nota del 05/04/2002 della Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza banca cassiere dell'Ente da cui risulta alla chiusura dell'esercizio 2001 un saldo attivo di L. 19.330.836.255.

Dall'esame delle scritture dell'Ente si rileva la seguente situazione:

Fondo iniziale di cassa al 01/01/01 L. 17.691.387.861

Reversali emesse:

- Competenza: N. 1026 = Reversali per
L. 14.004.831.846
 - Residui: N. 397 = Reversali per
L. 3.865.404.093
- L. 17.870.235.939
- L. 35.561.623.800

Mandati emessi:

- Competenza: N. 2412 = Mandati per
L. 13.886.001.195
 - Residui: N. 418 = Mandati per
L. 2.344.786.350
- Totale Mandati emessi L. 16.230.787.545
- Totale finale fondo cassa al 31/12/01** L. 19.330.836.255

Da quanto sopra si rileva che sia la riscossione che i pagamenti in c/competenza e in c/residui risultano corrispondenti al movimento complessivo della gestione finanziaria di tesoreria.

Le reversali e i mandati di pagamento controllati sono corredate dalle firme delle persone autorizzate e risultano debitamente quietanzate.

Ciò premesso le risultanze del Conto consuntivo al 31 dicembre 2001 sono state le seguenti:

Entrate:

Titolo I, II e III	L.	15.467.469.069	
Titolo IV e V	L.	310.319.500	
Titolo VII	L.	<u>9.379.925.149</u>	
	L.		25.157.713.718

Uscite

Titolo I	L.	12.934.818.839	
Titolo II	L.	1.848.541.659	
Titolo IV	L.	<u>9.379.837.148</u>	
	L.		24.163.197.646
Differenza a pareggio (Avanzo 2000)	L.	<u>994.516.072</u>	
	L.		25.157.713.718

I dati su esposti mettono in evidenza un avanzo primario di L. 2.532.650.230, scaturente dalla differenza tra la sommatoria delle entrate correnti di cui ai Titoli I, II e III di L. 15.467.469.069 e le uscite correnti di cui al Titolo I di L. 12.934.818.839.

Le uscite in conto capitale di L. 1.848.541.659 sono finanziate, in parte, dalle rispettive entrate in conto capitale pari a L. 310.319.500 mentre, la restante parte di L. 1.538.222.159 risulta finanziata dall'utilizzo dell'avanzo primario.

Per quanto riguarda le partite di giro relative ai Titoli VII delle entrate e IV delle uscite, la differenza di L. 88.001 è dovuta a conguagli IRPEF dell'anno precedente nonché agli arrotondamenti di legge.

Avanzo di amministrazione

Il Collegio rileva che al 31 dicembre 2001 l'avanzo di amministrazione risulta così composto.

Fondo di Cassa al 31/12/01	L.	19.330.836.255
----------------------------	----	----------------

Residui Attivi

in c/competenza	L.	4.055.724.692
-----------------	----	---------------

in c/residui	<u>L.</u>	<u>3.037.014.016</u>
--------------	-----------	----------------------

<u>L.</u>	<u>7.092.738.708</u>
-----------	----------------------

L.	26.423.574.963
----	----------------

Residui Passivi

in c/competenza	L.	10.249.744.305
-----------------	----	----------------

in c/residui	<u>L.</u>	<u>376.099.424</u>
--------------	-----------	--------------------

<u>L.</u>	<u>10.625.843.729</u>
-----------	-----------------------

Avanzo di Amministrazione al 31/12/01	L.	15.797.731.234
---------------------------------------	----	----------------

In riferimento alla composizione di tale avanzo, il Collegio mette in evidenza che gli importi dei residui degli anni precedenti sono stati oggetto di variazioni nel modo seguente:

- Residui attivi: diminuzione di L. 98.079.405
- Residui passivi: diminuzione di L. 125.539.526

così come risulta da apposita delibera di Consiglio e riportato sui dati riepilogativi del conto consuntivo di che trattasi.

E' da evidenziare, altresì, per maggiore trasparenza e comprensione del documento, che tra i residui passivi dell'anno 2001, pari a L. 10.625.843.729 figurano tra le partite di giro L. 6.993.651.194 che si riferiscono prevalentemente ad anticipi di contributi versati dagli industriali nell'anno in esame ma di competenza dell'anno 2002.

Si rende indispensabile gestire tale operazione tra le partite di giro per consentire l'imputazione dei versamenti effettuati, in via anticipata dagli industriali, all'anno di competenza cui si riferiscono.

Si rileva, altresì, che l'ammontare dell'avanzo dell'anno, pari a L. 15.797.731.234 comprende l'importo di L. 6.669.585.068 relativo all'accertamento del fondo di indennità di anzianità del personale dipendente della Stazione.

Ne consegue che l'avanzo al netto dell'ammontare del fondo sopra menzionato risulta pari a L. 9.128.146.166.

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Entrate

Dall'esame della gestione della competenza, si rileva che le entrate del Tit. I "Contributi industriali e commerciali", previste nel bilancio per L. 12.223.000.000, sono state accertate per L. 12.364.850.339, con un maggiore accertamento di L. 141.850.339.

Tale incremento è da imputare, ad un aumento di L. 123.719.601 nei contributi a carico degli industriali e a un incremento di L. 18.130.738 nei contributi commerciali degli importatori, versati al capitolo 12 delle Entrate del bilancio dell'Ente per maggiori importazioni verificatesi nell'anno di riferimento.

Le entrate del Titolo II "Entrate derivanti da trasferimenti correnti" previste inizialmente in bilancio per L. 30.000.000 in sede di previsione definitiva sono state eliminate.

Queste si riferivano al contributo della C.C.I.A.A. di Parma. Tale titolo conteneva anche il contributo della C.C.I.A.A. di Salerno di L. 20.000.000 e quello dello Stato per la copertura degli oneri contrattuali del personale non ricercatore (DPR 171/91) per importi che negli anni sono sempre diminuiti. Ora, dopo l'uscita del D.Lvo 540/99, tali contributi sembra debbano decadere.

Le entrate del Titolo III previste in L. 2.681.000.000 sono state accertate per L. 3.102.618.730, con un maggior accertamento di L.421.618.730.

Tale incremento si è verificato soprattutto al Cap. 51 "Proventi dei laboratori" che recava uno stanziamento di L. 1.400.000.000, poi venutosi ad attestare in L. 1.604.439.854 a fine anno, con un incremento di L. 204.439.854 scaturente da maggiore richiesta di analisi degli utenti, rispetto alle stime prudenziali in sede di previsione. Tali

proventi hanno avuto un recupero anche rispetto al Conto consuntivo del 1999 di L. 88.039.290 e rappresentano il maggiore risultato mai raggiunto.

E' opportuno evidenziare in questa sede l'andamento del numero di certificati di analisi, avvenuto nel quinquennio 1996-2000, che appare così rappresentato:

anno 1997	anno 1998	anno 1999	anno 2000	anno 2001
3.979	4.329	5.057	4.874	4.537
				(3.921 Parma)
				(616 Angri)

E' necessario rilevare che l'andamento numerico dei certificati sopra elencato non è rappresentativo dell'andamento in termine di valore relativo ai certificati stessi in quanto, non sempre la registrazione delle richieste di analisi è fatta in modo rigidamente omogeneo. A volte infatti si registrano con un solo numero sia singoli campioni sia gruppi di campioni per analisi diverse provenienti dalla stessa ditta.

L'entrata per alienazione di immobilizzazioni tecniche, di L. 400.000, si riferisce alla vendita della vecchia affrancatrice.

Le entrate in conto capitale di L. 309.919.500 si riferiscono al Cap. 131 "Contributo del Ministero dell'Industria" quale assegnazione, per il 2000, per la copertura degli oneri relativi alla ricerca scientifica, sulla base dei progetti presentati.

Le entrate per partite di giro accertate per L. 9.379.925.149 pareggiano con il corrispondente Titolo IV delle Uscite, con la sola differenza di L. 88.001 già giustificata precedentemente.

Uscite

Le uscite del Titolo I “Spese correnti”, previste in L.20.986.755.041, comprensive di un fondo di riserva di L. 7.365.755.041, sono state impegnate per L. 12.934.818.839 con una minore spesa di L. 8.051.936.202.

Di questa minore spesa, L. 7.365.755.041 rappresentano appunto l’ammontare del Fondo di riserva che pertanto risulta interamente disimpegnato:

Nell’ambito del titolo assume particolare importanza la spesa iscritta alla Cat. II “Spese per il personale”. Tale spesa prevista in L. 7.633.000.000 è stata impegnata per L. 7.679.829.445 con una maggiore spesa di L. 46,8 milioni e comprende tutti gli oneri derivanti dal recente rinnovo contrattuale del comparto ricerca relativo agli anni dal 98 al 2001.

E’ da rilevare che l’incidenza percentuale delle spese di personale, sul totale delle spese escluse le partite di giro, si è attestata al 51,95%. Se l’incidenza viene calcolata sul totale delle spese correnti la percentuale sale al 59,37%; malgrado tali spese siano gravate dagli adeguamenti del rinnovo contrattuale per tutti quattro gli anni, le percentuali si abbassano rispetto al consuntivo 2000.

Altra categoria da considerare è la III “Spese per acquisto di beni di consumo e servizi”. Essa presenta impegni per L. 3.854.069.779 rispetto ad una previsione definitiva di L. 4.443.000.000, con una minore spesa di L. 588.930.221.

Rispetto al Consuntivo 2000 l’ammontare impegnato della categoria presenta un incremento di L. 352.266.122.